



**ISTITUTO MUSICALE VINCENZO BELLINI
CATANIA**

Istituto Superiore di Studi Musicali

**RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL
RENDICONTO ANNO 2016**

PREMESSE

Le premesse alla Relazione al Rendiconto 2016, in parte richiamate nella deliberazione di proposta per l'approvazione del Rendiconto 2016, sono utili a definire il contesto giuridico contabile alla luce del quale il rendiconto va analizzato e quello (contesto) "ambientale" che ne determina i contenuti fornendo una chiave di lettura ai dati riportati con la esplicitazione delle "anomalie" rilevate nella contabilità interna dell'Istituto.

Sotto il primo profilo va evidenziata la coesistenza di due fattispecie giuridiche: quella di Istituzione Afam che regola l'aspetto della didattica nelle sue diverse connotazioni e quella di consorzio di Enti locali che ne salvaguarda l'esistenza sotto il profilo finanziario e formale alla luce delle ultime disposizioni per gli EELL in materia di razionalizzazione delle spese e mantenimento di contributi e partecipazioni.

E' solo comprendendo questo aspetto, che meglio si specificherà di seguito, infatti, che il rendiconto può essere approvato nello schema proposto.

Sotto il secondo profilo, invece, va evidenziato come alla luce di alcune anomalie di cassa emerse nel marzo 2016 e denunciate dalla stessa amministrazione dell'Istituto, la polizia tributaria di Catania abbia aperto una indagine le cui risultanze sono state comunicate solo nel maggio 2017 determinando, a causa del silenzio imposto dalla indagine, un ritardo nella definizione del rendiconto, ma soprattutto la necessità di ricostruire i "fatti" reali a giustificazione delle risultanze contabili spesso alterate.

Ritornando al primo aspetto va evidenziato che:

L'Istituto Superiore di Studi musicali Vincenzo Bellini è stato costituito nel 1951 come consorzio tra Provincia Regionale di Catania e Comune di Catania e trasformato nel 1996 in Consorzio di Enti Locali secondo i dettami dell'art. 142/90 recepita dalla L.R 48 del 1991;

Gli organismi consiliari degli Enti consociati nello stesso anno hanno approvato la convenzione del Consorzio che da allora viene rinnovata alla relativa scadenza;

Nel corso del 2016 entrambi gli Enti hanno approvato la delibera di proroga della convenzione;

In virtù dello status di Consorzio di Enti locali i soci sono chiamati ad approvare i documenti contabili in assemblea consortile secondo quanto disposto dai principi e dalle norme contabili applicati agli EELL;

Nonostante l'ingresso dell'Istituto nel comparto AFAM nel 2004, l'Istituto ha continuato a tenere la propria contabilità in maniera affine a quanto effettuato dagli Enti locali proprio in virtù di tale consorzio utilizzando schemi di bilancio differenti da quelli disposti dal Regolamento di amministrazione finanza e contabilità approvato

dal MIUR nel 2004 che prevedrebbe invece un'articolazione in USB.

Nella deliberazione di Giunta n. 6 del 31/1/2017 "Individuazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Catania e del perimetro di consolidamento" l'Istituto di Studi musicali Vincenzo Bellini è stato identificato quale ente strumentale partecipato

Nell'esercizio 2016 tutti gli enti locali e i loro enti strumentali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione del D.Lgs118/2011 così come modificato dal D.Lgs 126/2014;

L'Istituto si avvale della facoltà di cui all'art. 232 del Tuel che dà agli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la possibilità di non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.

Per ciò che concerne il secondo aspetto, invece, va evidenziato come il Rendiconto costituisca una fotografia al 31/12/2016 e come quindi i dati non siano stati modificati in presenza di imputazioni false (es: imputazioni a contributi previdenziali di spese diverse per prestazioni mai effettuate) che hanno condotto al pagamento di somme non dovute. Piuttosto, sono stati evidenziati i casi di mandati annullati e/o modificati nella contabilità interna dopo essere stati inviati e lavorati al cassiere. Al dato è stato possibile risalire a seguito dell'incrocio tra i mandati su cui l'istituto cassiere ha emesso bonifico e quelli risultanti in contabilità.

Va sottolineato, comunque, come, al fine di neutralizzarne i possibili effetti nella gestione di competenza, le somme distratte accertate nel 2015 e nel 2016 sono accantonate al risultato di amministrazione in un fondo da intendersi come un FCDE fondo crediti di dubbia esigibilità il cui valore dovrà essere ridotto nel tempo degli importi man mano recuperati.

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili.

La presente relazione dovrebbe esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000.

Nel presente caso può solo rappresentare il risultato di una azione "verità" che ha tentato di ricondurre le spese ad una condizione di gestione prudentiale.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti	9.469.570,91
Impegni	8.660.780,48
Saldo della gestione di competenza	808.790,43

Si rileva che nel 2016 sono stati accertati crediti per somme distratte da recuperare pari a € 230.778,16 e che le quote dei trasferimenti dei Soci, sebbene non corrisposte, sono state accertate per l'intera somma dovuta, in base al principio applicato 4.2 del D.Lgs 118/2011, che prevede che se l'Ente Socio applica la contabilità armonizzata, l'Ente beneficiario può effettuare l'accertamento nel momento in cui il primo ha impegnato la spesa del contributo.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità, che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario, mentre sotto l'aspetto economico-patrimoniale si avvale della facoltà di cui all'art. 232 del Tuel rinviando la contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2017.

Il bilancio è composto dalla parte Entrata e dalla parte Spese, a loro volta declinate in titoli.

Le previsioni iniziali sono le seguenti

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2016
----ENTRATE----	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.856.250,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	748.500,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00
ENTRATE FINALI	6.604.750,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.845.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato Spese correnti	
TOTALE ENTRATE	12.149.750,00

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2016
----USCITE-----	
Titolo 1 Spese correnti	6.468.750,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	136.000,00
USCITE FINALI	6.604.750,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.845.000,00
TOTALE USCITE	12.149.750,00

Fra i trasferimenti correnti ci sono il Contributo statale di € 854.000,00, il Contributo della Provincia Regionale di € 1.711.250,00 e il Contributo del Comune di € 3.275.900,00;

Tra le entrate extratributarie ci sono le Tasse scolastiche, che presentano una previsione di € 439.000,00.

REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

Atteso che la capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, in questa sede va sottolineata la peculiarità dell'Ente e la situazione estremamente difficile che lo stesso sta attraversando. Le risorse dell'Istituto infatti attualmente, fatta eccezione per le riscossioni connesse alle iscrizioni e ai trasferimenti statali, dipendono da Comune di Catania e dalla Provincia di Catania, entrambi enti in condizione di squilibrio finanziario e non sempre in grado di trasferire la propria quota.

Quanto sopra fa sì che, nonostante gli accertamenti vengano effettuati garantendo l'equilibrio di bilancio, come desumibile dalla tabella che segue, le riscossioni ne risentano.

Una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Nella tabella seguente si evidenzia lo stato di realizzazione delle entrate:

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2016	Acc. CO 2016	%
-----ENTRATE-----			
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.856.250,00	6.092.722,00	1,04
Titolo 3 Entrate extratributarie	748.500,00	577.171,97	0,77
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	-
ENTRATE FINALI	6.604.750,00	6.669.893,97	1,01
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00	1.145.091,26	0,67
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.845.000,00	1.654.585,68	0,43
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato Spese correnti	0,00	0,00	-
TOTALE ENTRATE	12.149.750,00	9.469.570,91	0,78

La differenza tra quanto previsto e quanto accertato è legata principalmente per le entrate correnti

- al trasferimento MIUR accertato nel 2016 ma di competenza dell'esercizio 2017 per € 250.000,00 e vincolato, perciò, al risultato di amministrazione;

per le entrate extratributarie

- a maggiori accertamenti derivanti da somme distratte da recuperare pari a € 230.778,16;

- a tasse scolastiche accertate per un importo che si discosta in meno rispetto alla previsione per € 238.175,00

Nella tabella che segue è rilevata la percentuale di riscossione delle entrate:

Descrizione	Acc. CO 2016	Inc. CO 2016	%
-----ENTRATE-----			
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.092.722,00	3.235.269,75	0,53
Titolo 3 Entrate extratributarie	577.171,97	485.955,29	0,84
Titolo 4 Entrate in conto capitale	-	-	-
ENTRATE FINALI	6.669.893,97	3.721.225,04	0,56
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.145.091,26	1.145.091,26	1,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.654.585,68	1.505.270,67	0,91
TOTALE ENTRATE	9.469.570,91	6.371.586,97	0,67

Gli scostamenti più rilevanti sono determinati dai trasferimenti degli Enti soci al 31.12.2016:

- la Provincia di Catania ha trasferito in meno € 625.521,00
- il Comune di Catania ha trasferito in meno € 2.231.931,25

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Nella tabella seguente si evidenzia lo stato di realizzazione delle uscite:

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2016	Imp. CO 2016	%
-----USCITE-----			
Titolo 1 Spese correnti	6.468.750,00	5.861.103,54	0,91
Titolo 2 Spese in conto capitale	136.000,00	0,00	0,00
USCITE FINALI	6.604.750,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00	1.145.091,26	67,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.845.000,00	1.654.585,68	0,43
TOTALE USCITE	12.149.750,00	8.660.780,48	0,71

Sulle spese correnti la spesa del personale incide per € 5.172.107,94.

Le altre spese concernono spese volte ad assicurare il normale funzionamento dell'Istituto per € 688.995,60 (Centralino e accoglienza, Pulizia, Utenze e spese varie, Incarichi a professionisti esterni).

Per ciò che riguarda le spese in conto capitale va sottolineato come a dicembre 2016 è stata indetta una gara per acquisto di pianoforti che, per motivi connessi alle difficoltà finanziarie manifestate dalla Città Metropolitana, è stata sospesa e l'apertura delle buste rinviata al 2017.

In sede di rendiconto si è ritenuto, pertanto, poter applicare il principio 4.2 del Dlgs 118/2011 relativo al F.P.V in base al quale è possibile fare confluire la spesa nel suddetto fondo pluriennale vincolato in attesa dell'aggiudicazione definitiva. Se la stessa (aggiudicazione), però, non dovesse avvenire entro l'anno successivo l'importo costituirà economia. Tale importo (F.P.V.) andrà iscritto in entrata nel bilancio dell'anno successivo (2017) al fine di finanziare la spesa reimputata nello stesso anno.

La somma della gara non aggiudicata ha determinato la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di € 130.000,00.

Nella tabella che segue è rilevata la percentuale di pagamento delle spese impegnate:

Descrizione	Imp. CO 2016	Pag. CO 2016	%
-----USCITE-----			
Titolo 1 Spese correnti	5.861.103,54	5.041.661,81	0,86
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
USCITE FINALI	0,00	5.041.661,81	0,86
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.145.091,26	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.654.585,68	1.396.444,46	0,84
TOTALE USCITE	8.660.780,48	6.438.106,27	0,74

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E QUOTE VINCOLATE

Il risultato di amministrazione è determinato da:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO	+
RISCOSSIONI	+
PAGAMENTI	-
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=
RESIDUI ATTIVI	+
RESIDUI PASSIVI	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	=

Per quanto concerne il Fondo di cassa iniziale è stato confermato l'importo ufficialmente presentato dal Cassiere (Monte Paschi di Siena), nonostante quanto già richiamato nei documenti relativi al Riaccertamento ordinario e al Rendiconto 2015.

Dalla verifica di cassa al 31.12.2016 effettuata con provvedimento del Direttore amministrativo del 29.4.2017, n. 36 si è rilevata una discordanza sia con l'estratto conto del cassiere MPS, sia con l'elenco delle reversali e dei mandati inviato dallo stesso cassiere per il medesimo periodo di riferimento 1.1-31.12.2016. Anche la verifica di cassa eseguita dai Revisori dei conti con verbale n. 1/2017 rileva la medesima discordanza.

Di seguito si espone il quadro della gestione di cassa:

GESTIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				234.594,07
RISCOSSIONI	(+)	666.591,39	5.226.495,71	5.893.087,10
PAGAMENTI	(-)	737.870,88	6.438.106,27	7.175.977,15
Mandati emessi e pagati e in seguito annullati (vedi det.n 36 del 29.4.2017)				96.151,28
Mandati emessi e pagati e in seguito modificati (vedi det.n 36 del 29.4.2017)				644,00
PAGAMENTI TOTALI				7.272.772,43
RISCOSSIONI EXTRA DA BANCA				26.522,76
PAGAMENTI EXTRA DA BANCA				26.522,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			- 1.145.091,26

Tuttavia prevedendo il principio contabile applicato 4.2 del D.Lgs 118/11 che il fondo di cassa al 31.12, in presenza di anticipazione, debba risultare pari a zero, l'importo di € 1.145.091,26 diventa residuo passivo e l'anticipazione è considerata riscossione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				234.594,07
RISCOSSIONI	(+)	666.591,39	6.371.586,97	7.038.178,36
<i>Di cui da anticipazioni di tesoreria</i>				<i>1.145.091,26</i>
PAGAMENTI	(-)	737.870,88	6.438.106,27	7.175.977,15
Mandati emessi e pagati e in seguito annullati (vedi det.n 36 del 29.4.2017)				96.151,28
Mandati emessi e pagati e in seguito modificati (vedi det.n 36 del 29.4.2017)				644,00
PAGAMENTI TOTALI				7.272.772,43
RISCOSSIONI EXTRA DA BANCA				26.522,76
PAGAMENTI EXTRA DA BANCA				26.522,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-

La cassa, pertanto, sarà trattata così come previsto dal D.Lgs 118/2011

Gestione dei residui

Descrizione	Res.Conserv. 2016	Acc. RE 2016	Inc. RE 2016	Minori residui 2016	Residui da riportare al 31/12
----ENTRATE----					
Titolo 2 Trasferimenti correnti	803.955,51	673.562,50	629.312,50	130.393,01	44.250,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	13.150.757,53	13.150.757,53	32.440,00	0,00	13.118.317,53
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE FINALI	13.954.713,04	13.824.320,03	661.752,50	130.393,01	13.162.567,53
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	837.961,84	837.961,84	4.838,89	0,00	833.122,95
TOTALE ENTRATE	14.792.674,88	14.662.281,87	666.591,39	130.393,01	13.995.690,48

Descrizione	Res.Conserv. 2016	Imp. RE 2016	Pag. RE 2016	Minori residui 2016	Residui da riportare al 31/12
----USCITE----					
Titolo 1 Spese correnti	1.391.847,14	1.391.847,14	524.462,85	0,00	867.384,29
Titolo 2 Spese in conto capitale	207.586,33	207.586,33	146.315,14	0,00	61.271,19
USCITE FINALI	1.599.433,47	1.599.433,47	670.777,99	0,00	928.655,48
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	85.312,25	85.312,25	67.092,89	0,00	18.219,36
TOTALE USCITE	1.684.745,72	1.684.745,72	737.870,88	0,00	946.874,84

I residui al 31.12 provenienti dalla gestione della competenza sono riepilogati per titoli nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Acc. CO 2016	Inc. CO 2016	Residui da riportare al 31/12
----ENTRATE----			
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.092.722,00	3.235.269,75	2.857.452,25
Titolo 3 Entrate extratributarie	577.171,97	485.955,29	91.216,68
Titolo 4 Entrate in conto capitale	-	-	-
ENTRATE FINALI	6.669.893,97	3.721.225,04	2.948.668,93
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.145.091,26	1.145.091,26	-
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.654.585,68	1.505.270,67	149.315,01
TOTALE ENTRATE	9.469.570,91	6.371.586,97	3.097.983,94

Descrizione	Imp. CO 2016	Pag. CO 2016	Residui da riportare al 31/12
-----USCITE-----			
Titolo 1 Spese correnti	5.861.103,54	5.041.661,81	819.441,73
Titolo 2 Spese in conto capitale	-	-	-
USCITE FINALI	5.861.103,54	5.041.661,81	819.441,73
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.145.091,26	-	1.145.091,26
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.654.585,68	1.396.444,46	258.141,22
TOTALE USCITE	8.660.780,48	6.438.106,27	2.222.674,21

Alla luce di quanto illustrato il prospetto riepilogativo de risultato di amministrazione è il seguente:

GESTIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				234.594,07
RISCOSSIONI	(+)	666.591,39	6.371.586,97	7.038.178,36
<i>Di cui da anticipazioni di tesoreria</i>				<i>1.145.091,26</i>
PAGAMENTI	(-)	737.870,88	6.438.106,27	7.175.977,15
Mandati emessi e pagati e in seguito annullati (vedi det.n 36 del 29.4.2017)				96.151,28
Mandati emessi e pagati e in seguito modificati (vedi det.n 36 del 29.4.2017)				644,00
PAGAMENTI TOTALI				7.272.772,43
RISCOSSIONI EXTRA DA BANCA				26.522,76
PAGAMENTI EXTRA DA BANCA				26.522,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.995.690,48	3.097.983,94	17.093.674,42
RESIDUI PASSIVI	(-)	946.874,84	2.222.674,21	3.169.549,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			130.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			13.794.125,37

Considerata l'articolazione del risultato di amministrazione prevista dal D.Lgs 118/2011 si dovranno accantonare e vincolare alcune partite.

Riguardo agli accantonamenti si precisa che:

- la situazione del contenzioso al 31.12.2016 presenta un rischio di soccombenza nei giudizi SANFILIPPO – SPOTO davanti al Tribunale del lavoro, stimata per € 60.000,00;
- è necessario accantonare la somma per Fondo crediti distratti da recuperare, al fine di non creare risultati fittizi;

per quanto concerne i vincoli

- è stato accertato il trasferimento MIUR di competenza 2017 e, pertanto,

viene apposto un vincolo al risultato di amministrazione di pari importo

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016: (A)		13.794.125,37
Parte accantonata		
Fondo crediti distratti da recuperare		13.715.508,05
Fondo contenzioso		60.000,00
	Totale parte accantonata (B)	13.775.508,05
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		250.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	250.000,00
Parte destinata agli investimenti		-
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-231.382,68

In sede di verifica i Revisori dei Conti hanno richiesto e acquisito via email la dimostrazione della consistenza della somma da accantonare relativamente al recupero delle somme distratte.

L'importo iniziale di € 14.000.000,00 si riduce a € 13.715.508,05 in considerazione delle somme già riscosse nell'esercizio pari a € 284.491,95.

Conclusioni

E' chiaro che il risultato di amministrazione, negativo, risente fortemente della situazione di cassa nonostante la stessa non appaia evidenziata in virtù di quanto stabilito dai principi contabili applicati del Dlgs 118/2011, che vogliono tale saldo al 31/12 pari a 0. Così come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato, infatti, se al 31/12 dell'anno di riferimento l'Ente presenta uno squilibrio di cassa negativo, da un punto di vista contabile le anticipazioni non restituite al tesoriere al 31/12 si trasformano in un residuo passivo pari esattamente al rimborso delle somme dovute. Gli incassi avuti nell'anno successivo saranno, pertanto, obbligatoriamente destinati in primis al rimborso del debito da anticipazione non restituita al 31/12.

E' evidente che il ricorso continuo all'anticipazione di tesoreria e il pagamento di interessi, va considerato nell'ottica della situazione generale dell'Ente che allo stato attuale è in grado di coprire il deficit di cassa grazie ai trasferimenti in conto residui e competenza del Comune di Catania. Se la situazione di squilibrio dichiarato dalla Città Metropolitana dovesse permanere, per quanto il riconoscimento di un obbligo contrattuale, da un punto di vista finanziario, potrebbe legittimare le spese dell'Istituto, sicuramente il mancato versamento delle quote potrebbe determinare una grave crisi di liquidità, già nel finire del 2017, da non sottovalutare.